

USO DEL DENARO

PREMESSA

- Si impara ad utilizzare il denaro solo se si spende
- Prima si inizia a spenderlo, poi a riconoscerlo e a conteggiarlo: prima la familiarità e il valor d'uso, poi la competenza
- Le esercitazioni si fanno solo col denaro vero e con il proprio (*maggiore veridicità e coinvolgimento emotivo*)
- Il denaro si conta quando poi lo si va ad utilizzare nella realtà (*maggiore motivazione*)

Fase 1 - RICONOSCIMENTO

- Il ragazzo estrae il denaro dal portafoglio, **DISTINGUENDO IN DUE MUCCHI LE MONETE E I “SOLDI DI CARTA”**
- si riconoscono i biglietti uno per uno mettendo **INSIEME LE BANCONOTE UGUALI TRA LORO**

Si fanno notare al ragazzo colore e dimensioni, si legge il numero scritto sopra la banconota

- lo stesso procedimento si segue con le **MONETE**
- Bisogna insistere sul fatto che le monete bicolori sono Euro e le altre centesimi

Fase 2 -

“PIU’ GRANDE-PIU’ PICCOLO”

- Si parte dai “soldi di carta” Si pone la domanda: “Tra questi biglietti quale vale di più?” oppure “Con quale puoi comprare più cose?”

Se il ragazzo è in difficoltà si scrivono su un foglio in colonna i valori dei diversi biglietti e si prova a leggere e confrontare. Si possono confrontare i numeri riferendosi ad esperienze concrete “ingrassi di più mangiando 1 panino o 10?”

- La stessa procedura con le monete, distinguendo le monete Euro dai centesimi. Va sempre ricordato che gli Euro valgono più dei centesimi.

Fase 3 - CONTEGGIO

- Si inizia a CONTEGGIARE MONETE E BANCONOTE DELLO STESSO TAGLIO
- Con diversi tagli si comincia a contare DAL TAGLIO MAGGIORE
- I ragazzi utilizzano volentieri le DITA DELLE MANI (da incentivare)
- Lo stesso procedimento con le monete

Si sconsiglia il conteggio con centesimi di scarso valore (rossi) e di mettere in evidenza i rapporti di equivalenza (due monete con su scritto 50 valgono come 1 euro)

Fase 4 -LETTURA DEI PREZZI

- Si inizia l'apprendimento della lettura dei prezzi da tagli interi : 1, 5.10...
- Si inseriscono poi i numeri con i decimali e SI DA UN NOME ALLA VIRGOLA: "E"
- Si impara a leggere il numero davanti alla virgola, poi la virgola e poi il numero successivo

2 , 80

DUE e OTTANTA

Gli espositori dei Grandi magazzini sono un ottimo luogo di esercitazione nella realtà

Fase 5 - DARE IL CORRISPETTIVO IN DENARO

Dopo aver letto un prezzo si chiede al ragazzo di fornire la cifra corrispondente

- E' opportuno iniziare con richieste di NUMERI "INTERI": 1,2,5,10
- Quando si inseriscono numeri con i DECIMALI si invita il ragazzo a scomporre il numero e se non si hanno monete (centesimi) sufficienti si suggerisce di AGGIUNGERE 1 UNITÀ. Questo ci permette di introdurre il concetto di taglio superiore e di resto.

E' particolarmente importante introdurre il concetto di taglio superiore con l'Euro perché ci sono tante monetine difficili da riconoscere e conteggiare.

Fase 6 - IL RESTO

- **COMPRENDERE IL CONCETTO DI RESTO**

"resto" significa avere dei soldi indietro perché ne sono stato dati più di quelli necessari.

Il I passo è accorgersi che talvolta riceviamo dei soldi indietro.

- **QUANDO DOBBIAMO AVERE IL RESTO**

Il II passo sta nel capire quando questo accade, cioè quando diamo di più.

E' necessario quindi abituare i ragazzi al concetto di "taglio superiore".

- **QUANTO DOBBIAMO AVERE DI RESTO**

E infine come si calcola il resto che devo avere?

O ancor meglio come si verifica.

NON per sottrazione

“denaro dato - spesa = resto”

MA piuttosto nella verifica per somma aggiuntiva

**“costo dell’oggetto + resto che viene fornito dal
negoziante= denaro dato”**

**seguendo il comportamento del negoziante
mentre ci dà il resto**